

Elaborazione flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza

20/12/2024

I dati di fine anno 2024 per la provincia di Vicenza *imprese, export, lavoro e credito*

I numeri di fine anno:

79.127 totale imprese registrate (III trimestre 2024)

22.833 imprese artigiane (III trimestre 2024)

1.082 iscrizioni di imprese artigiane (I-III trimestre 2024)

1.118 cessazioni non d'ufficio di imprese artigiane (I-III trimestre 2024)

-36 saldo *-differenza iscrizioni-cessazioni non d'ufficio-* imprese artigiane (I-III trimestre 2024)

28,9% peso dell'artigianato sul totale imprese

-0,5% dinamica imprese totali registrate (var.% III trim. 2024 su III trim. 2023)

-0,8% dinamica imprese artigiane registrate (var.% III trim. 2024 su III trim. 2023)

+1,4% occupazione dipendente nelle imprese artigiane (var. % I sem. 2024 su I sem. 2023)

56,6% peso entrate preventivate da MPI su totale entrate nel trimestre nov. 2024-gen. 2025

-12,9% dinamica entrate preventivate nel trimestre novembre 2024-gennaio 2025 rispetto stesso periodo di un anno fa

52,7% quota entrate ritenute difficili da reperire dalle imprese

-3,1 punti contrazione quota entrate difficili da reperire a novembre 2024 rispetto novembre 2023

278 milioni di euro ammontare della stima dell'extra costo sostenuto dalle MPI a causa di ricerche complesse di personale (oltre i 6 mesi)

-2,6% dinamica valore export manifatturiero primi 9 mesi del 2024 rispetto stesso periodo 2023

-2,1% dinamica valore export settori a maggior concentrazione di MPI primi 9 mesi del 2024 rispetto stesso periodo 2023

-4,3% dinamica export manifatturiero verso mercati EU27 primi 9 mesi del 2024 rispetto stesso periodo 2023

-10,3% dinamica export manifatturiero verso la Germania (1° mercato) nei primi 9 mesi del 2024 rispetto stesso periodo 2023

158 milioni di euro di extra costo del credito per le MPI causa caro-tassi

-7,8% dinamica del credito alle imprese a giugno 2024 rispetto giugno 2023 (flessione più contenuta rispetto al -8,6% registrato per il Veneto)

Elaborazione Flash

Imprese- Al III trimestre 2024 in provincia di Vicenza il **numero totale di imprese registrate** si attesta a 79.127, erano 79.497 al III trimestre 2023, registrando una variazione tendenziale del -0,5%, dimezzata rispetto al -1,1% dell'anno precedente (var. % III trim.2023 su III trim. 2022).

Le **imprese artigiane registrate**, che erano 23.023 al III trimestre 2023, scendono sotto le 23mila unità, esattamente a 22.833 al III trimestre 2024, registrando una flessione del -0,8% mentre un anno fa erano stabili (-0,1%). Esaminando la demografia d'impresa si rileva che nei primi 9 mesi dell'anno per l'artigianato cala il numero di iscrizioni (-59 unità) e aumentano le cessazioni non d'ufficio (+40), realizzando nel periodo gennaio-settembre 2024 un saldo negativo pari a -36 unità tra le 1.082 nuove iscrizioni e le 1.118 cessazioni, mentre nello stesso periodo del 2023 il saldo era stato positivo di +63 unità.

Demografia delle imprese artigiane della provincia di Vicenza
gennaio-settembre 2023 e gennaio-settembre 2024

	imprese artigiane registrate	iscritte	cessate non d'ufficio	saldo
gen.-set. 2023	23.023	1.141	1.078	63
gen.-set. 2024	22.833	1.082	1.118	-36
variazione assoluto	-190	-59	40	
variazione %	-0,8	-5,2	3,7	

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza su dati Unioncamere-Movimprese

A livello settoriale si rileva la flessione più intensa per il **Manifatturiero** che segna un -1,9% rispetto ad un anno prima, variazione in linea con quella del totale imprese del settore.

In leggera diminuzione anche le imprese delle **Costruzioni** che segnano un -0,6%, mentre sono stabili le imprese di **Servizi alle Imprese** e **Servizi alle persone** (0,0%).

Dinamica imprese per macro settore in provincia di Vicenza

III trimestre 2024; variazione assoluta e % su III trim. 2023

	Imprese artigiane registrate	%	inc. % su totale imprese del settore	var. ass.	var. %	var. % totale imprese
Manifatturiero	6.448	28,2	53,1	-127	-1,9	-1,9
Costruzioni	8.298	36,3	74,5	-54	-0,6	-0,5
Servizi alle Imprese	2.790	12,2	14,9	-1	0,0	1,4
Servizi alle Persone	4.969	21,8	18,7	-1	0,0	-0,6
Altro	328	1,4	3,1	-7	-2,1	-1,7
Totale	22.833	100,0	28,9	-190	-0,8	-0,5

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza su dati Unioncamere-Movimprese

Mercato del lavoro - Sul fronte della **domanda di lavoro** - il 56,6% proveniente dalle micro e piccole imprese del territorio (1-49 dipendenti) - i dati riferiti alle **entrate preventivate** dalle imprese con dipendenti dei servizi e del manifatturiero esteso, per il trimestre novembre 2024-gennaio 2025, mostrano un rallentamento dopo essere stata una variabile di traino negli utili 2 anni. Infatti, le 18.750 entrate preventivate per il periodo novembre '24 e gennaio '25 dalle imprese vicentine, sono 2.770 in meno rispetto a quelle previste in entrata, nel medesimo periodo, un anno fa, per una variazione percentuale del -12,9%.

A livello settoriale le flessioni più accentuate per le previsioni di ingresso si rilevano **Industria manifatturiera** (-20,5%) e per i **Servizi alle imprese** (-17,0%). Gli unici incrementi della domanda di lavoro si osservano per i **Servizi di alloggio e ristorazione e servizi turistici** (+4,7%) e per le **Costruzioni** (+2,0%).

Le **figure professionali maggiormente ricercate** sono: Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione, Addetti alle vendite, Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci, Personale non qualificato nei servizi di pulizia, Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica, Operai addetti all'assemblaggio di produttori industriali, Addetti alla segreteria e agli affari generali, Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale, Tecnici dei rapporti con i mercati e Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili.

Si alleggerisce il problema della **difficoltà di reperimento**. La quota di entrate difficili da reperire è pari al 52,7% a novembre 2024, sotto di 3,1 punti rispetto a quella di 12 mesi fa (55,8%).

Le **figure più difficili da trovare** sono: Analisti e specialisti nella progettazione di applicazioni (90,5% delle entrate preventivate sono difficili da reperire) Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili (87,0%), Operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento (84,7%), Ingegneri (78,0%), Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica (77,9%), Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili (75,1%), Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni (75,0%), Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (74,1%), Docenti di scuola primaria, pre-primaria (74,1%), Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi (73,9%).

Se prendiamo a riferimento le ricerche più complesse, durate oltre i sei mesi, il **costo del mismatch per le MPI vicentine** ammonta a 278 milioni di euro, pari allo 0,98% del valore aggiunto che posiziona la provincia 10° nel ranking nazionale, salendo di due posizioni rispetto un anno fa.

Export - Negli ultimi 12 mesi (IV trimestre 2023-III trimestre 2024) le **vendite di prodotti manifatturieri made in Vicenza** ammontano a 22,3 miliardi di euro. Confrontando l'ammontare delle esportazioni nei primi nove mesi dell'anno in corso con quelle dei primi nove mesi del 2023 si rileva una dinamica in contrazione del 2,6%. Le esportazioni manifatturiere vicentine mostrano una leggera flessione verso i **mercati extra Unione Europea a 27** che segnano un -0,8% rispetto ai primi nove mesi del 2023, mentre l'export verso i **mercati Ue a 27** mostrano una contrazione del -4,3% nello stesso periodo. I **primi 3 mercati** di destinazione, da cui origina il 30,0% della domanda di manufatti *made in* Vicenza, presentano variazioni tendenziali negative: la flessione maggiore, a doppia cifra, si registra per l'export verso la **Germania** (-10,3%), primo partner commerciale, seguono gli **Stati Uniti** con -7,6% e la **Francia** con -1,9%.

A livello settoriale si rilevano le forti contrazioni per l'export della **Metallurgia** (-16,0%, pari a -234,9 milioni di euro) e della **Moda** (-7,3%, pari a -240,7 milioni di euro).

Aiutano la dinamica tendenziale le esportazioni dei **Prodotti orafi** che nei primi nove mesi del 2024 crescono del 12,4% (pari a +209 milioni di euro, a fronte di un calo complessivo dell'export manifatturiero di 436 milioni di euro).

Credito – La BCE ha avviato un percorso di allentamento delle condizioni monetarie, ma che rimane ancora incerto nella sua intensità, dipendendo dall'evoluzione della congiuntura. A settembre 2024 le imprese italiane hanno visto salire il costo del credito di 337 punti base rispetto a giugno 2022, mese precedente all'inizio della stretta monetaria: meglio dei 450 punti base di un anno fa, ma si tratta comunque di 40 punti base in più rispetto alla media dell'Eurozona.

Il caro tassi ha finora comportato un **maggiore costo del credito per le MPI** della provincia (micro e piccole imprese fino a 50 addetti) di 158 milioni di euro.

Il rialzo dei tassi di interesse concorre, con i criteri di offerta più stringenti e la minore domanda di finanziamenti destinati agli investimenti, alla **flessione dei prestiti alle imprese**. A giugno 2024 i prestiti alle società non finanziarie – corretti soprattutto per le cartolarizzazioni – diminuiscono del -7,8% (flessione leggermente più contenuta del -8,6% rilevato a livello regionale).